

**OLIMPIADI: AZZURRE FUORI, RESTANO SOLO ZE' ROBERTO E JAQUELINE**

# «Un crollo davvero inspiegabile»

*Pechino amara anche per Ferretti e Guiggi, peraltro poco in campo*

**SGOMENTO** Le giocatrici azzurre con le mani nei capelli dopo il ko con gli Usa

**Solforati si consola con il beach nel torneo Open del Maracanà**

— PESARO —

**SABATO** e domenica prossimi nei campi dell'Avis Beach Maracanà, in fondo a viale Trieste, si svolgerà il 6° torneo di beach volley Open 3x3 «Memorial Giorgio Turco». All'interno della manifestazione ci sarà anche un torneo Under 20 per i ragazzi più giovani che potranno comunque partecipare anche al torneo maggiore. L'intera manifestazione è organizzata da Mauro Turco con la collaborazione dell'associazione Avis e dei tanti sponsor tra cui Sorbini e Banca di Pesaro. Nelle cinque edizioni precedenti c'è stato il dominio della coppia Matteo «Bibo» Solforati, terzo allenatore della Scavolini volley, e Amedeo Filippetti. Le premiazioni si terranno nel locale H2O Café. Info. 339 5451381.

— PESARO —

**A**DESSO Pesaro tifa Brasile. Con l'uscita di scena dell'Italia, sconfitta ai quarti dagli Usa al tie-break, gli amanti del volley della città si stringono attorno alla nazionale verdeoro che con Zè Roberto, Jaqueline e le ex colibri Sheilla e Mari è anche un po' pesarese. Il sogno di tutti era quello di vedere in finale Italia-Brasile, ma la ex-colibri Berg ha infranto il sogno azzurro a un passo dalla semifinale, che sarebbe stata la prima nella storia delle Olimpiadi per le azzurre. Delusione nelle parole della capitana della Scavolini Martina Guiggi, nonostante non sia poi stata molto utilizzata a Pechino dal citi azzurro Barbolini se non per alzare il muro nelle fasi finali dei set o per dare fiato alla Barazza.

«**NON E'** spiegabile ciò che è accaduto — commenta la centrale pisana Martina Guiggi — a un certo punto contro le americane si è spenta la luce e non riuscivamo più a far niente. Eppure eravamo cariche. Mi dispiace molto». Consola in fatto che la bionda capitana della Robur quando ha giocato, come contro la Russia, l'ha fatto bene, dimostrando che forse avrebbe meritato più minutaggio.

E' andata peggio a Francesca Ferretti, alla sua seconda Olimpiade dopo quella di Atene, che in Cina ha visto poco il campo da gioco, dato che davanti a lei c'era la capitana della Nazionale e regista storica della Foppape-

dretti Bergamo, la più esperta Leo Lo Bianco.

**GUIGGI E FERRETTI** quindi salutano i Giochi Olimpici e già domani mattina sbarcheranno a Malpensa. Le due colibri avranno qualche giorno di riposo e torneranno a Pesaro per riunirsi alla squadra non prima di tre settimane. Ed ora occhi puntati sulla Seleccion di Zè Roberto città del Brasile e allenatore

**FORZA BRASILE**  
Occhi puntati sulla «Selecao» con Vercesi che fa un tifo sfegatato

della Scavolini 2008-2009 che sarà presentata forse il 2 settembre in piazza del Popolo in occasione della festa del Pd. Cuba e Brasile sono le prime due semifinaliste del torneo olimpico di volley femminile. La prima a qualificarsi è stata Cuba, che ha sconfitto 3-0

la Serbia. Nel secondo quarto, facile successo del Brasile sul Giappone 3-0. «Siamo stati costruiti per vincere il nostro primo oro olimpico — ha detto lo stesso Zè Roberto —, ma rispettiamo tutti gli avversari. Mi sarebbe piaciuto incontrare in finale Guiggi e Ferretti, ma poi una volta iniziata la partita mi sarei dovuto dimenticare che sono le mie ragazze della Scavolini e batterle senza tanti pensieri». Anche l'altro tecnico brasiliano della Robur, Angelo Vercesi è della stessa idea: «Per la città di Pesaro sarebbe stato un bel regalo, dopo lo scudetto, gustarsi anche la finale Italia-Brasile. Io però avrei tifato Brasile ovviamente, dopo tutto sono brasiliano, anche se ormai sono pesarese d'adozione. Con orgoglio».

Beatrice Terenzi

**OLIMPIADI** LETTERA DI NICOLE COOKE AL CARLINO E UN INVITO TUTTO PER LEI

## La gallese a cui piace tanto Urbino

di PIERPAOLO BELLUCCI

**U**NA LETTERA inaspettata, recapitata via posta elettronica, con un mittente d'eccezione: Nicole Cooke, la campionessa olimpica di ciclismo femminile su strada (nella foto in maglia rosa al Giro 2004). La ciclista gallese, che ai Giochi di Pechino ha difeso i colori della Gran Bretagna (oltre alla vittoria nella corsa su strada, ha ottenuto il 15° posto nella cronometro), ha scritto al *Carlino* ringraziando per l'articolo pubblicato lo scorso 12 agosto in cronaca di Urbino, nel quale si raccontava della sua esperienza alla granfondo Straduale, disputata nei dintorni della città ducale lo scorso 27 luglio.

**QUASI** nessuno, in quell'occasione, l'aveva riconosciuta, nemmeno gli organizzatori della Ciclo Ducale, e lei, intervistata dalle telecamere di *Tele 2000*, non aveva accennato minimamente al palmares straordinario che detiene (2 Tour de France, 1 Giro d'Italia, 2 Coppe del mondo, 4 titoli mondiali, oltre

all'oro olimpico), chiedendo anzi agli addetti dello staff di avere il pacco gara come ricordo personale.

**IL CONTATTO** era avvenuto all'indomani della sua vittoria a Pechino, attraverso il forum del suo sito internet, [www.nicolecooke.com](http://www.nicolecooke.com): tra le centinaia di messaggi, erano poche le speranze di avere una risposta. Invece la 25enne gallese ha risposto, e Gianfranco Fedrigucci, uno dei promotori degli eventi ciclistici urbinati, ne ha approfittato per invitarla a trascorrere un week-end ad Urbino nei prossimi mesi invernali. «Stiamo pensando di invitarla alla tradizionale cena di gala organizzata come tutti gli anni dalla facoltà di Scienze motorie — spiega Fedrigucci —. Siamo d'accordo col preside Vilberto Stocchi, che da quest'anno è membro della commissione organizzatrice del centenario del Giro d'Italia. Aspettiamo soltanto che Nicole ci faccia avere una risposta più precisa».



Nicole Cooke

**NEL TESTO** della lettera, la Cooke ha raccontato, in lingua italiana (ha gareggiato in Italia per due stagioni) alcune impressioni sulla granfondo Straduale e sul territorio di Pesaro e Urbino: «Correre dalle vostre parti è stata una bella esperienza — scrive l'olimpionica —, quella di Urbino è una corsa lunga (152 chilometri, ndr) su un bel percorso caratterizzato da salite impegnative, davvero perfette per i miei allenamenti, soprattutto nelle settimane precedenti all'appuntamento olimpico. Mi sono appassionata allo spirito delle granfondo (gare molto lunghe ma affrontate senza l'ossessione del risultato ad ogni costo, con la possibilità di fermarsi in punti di ristoro, ndr), grazie ad un mio amico romagnolo. Siamo venuti assieme, e nel viaggio di ritorno abbiamo ricordato tante fasi di gara». Per la cronaca, la Cooke aveva concluso la gara attorno alla 10ª posizione, a circa sette minuti dal vincitore Mauro Giacomazzi.

**BEACH VOLLEY**

**Bottega in prima fila nelle finali scudetto Tomatis-Fenili terzi, Sacco-Ricci in luce**

— BOTTEGA —

**E' STATA** una settimana davvero bollente per il Beach volley club service del presidente Uguccioni. A Jesolo nei giorni 17 e 18 agosto è stato assegnato l'ambito tricolore a conclusione delle 8 tappe del campionato italiano, 4 maschili e 4 femminili, partite a luglio da Rimini e che hanno toccato diverse località tra le più belle d'Italia. Lo scettro di campioni d'Italia è rimasto nelle mani di Giorgio Domenghini, vincitore anche lo scorso anno in coppia con Riccardo Fenili, e del suo nuovo compagno Ivan Zaytsev. Il bronzo però spetta alla coppia che veste i colori del Bvcs Andrea Tomatis-Riccardo Fenili che hanno superato 2-0 (21-12; 21-14) Carmè-Malavolta. Buona prova anche dell'altra coppia portacolori della Bvcs Bottega composta dai pesaresi Cristian Sacco-Rodolfo Ricci che hanno conquistato il tredicesimo posto. A Scoglitti invece nei giorni di ferragosto si sono svolte le ultime fasi dell'Italian Beach Volley Series categoria Master maschile e femminile a conclusione delle 9 tappe partite a maggio proprio dalla Sicilia e che anche Bottega di Colbordolo ha ospitato con successo. Il Bvcs ha colorato i primi due gradini del podio in campo femminile e il primo in campo maschile. Si sono aggiudicate infatti la finale Daniela Gioria-Giulia Momi, teste di serie numero uno, che hanno battuto Cristiana Parenzan-Stefania Casuscelli per 2-1 (21-13; 19-21; 15-13). Nel maschile invece Paolo Ficosco-Gianluca Casadei Casadei hanno dominato aggiudicandosi tutte le partite per 2-0 con Staiti-Vianello (21-9; 21-12), Nacimiento-Brandao (21-18; 21-18), Garofalo-La Rosa (21-13; 21-10) inclusa la finale con Mazza-Zauli (24-22; 21-8). Il team di Bottega si aggiudica inoltre anche il bonus montepremi del circuito.